



Dibattito pubblico sull'Alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria

«L'Alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria è molto attesa dagli abitanti del Mezzogiorno. Il prossimo martedì 28 novembre riprenderà il Dibattito pubblico al riguardo, con riferimento al tracciato ferroviario, in progetto, che va da Romagnano a Buonabitacolo e prosegue fino a Praia a Mare attraversando la Campania, la Basilicata e la Calabria»

Lo ricorda il professore Roberto Zucchetti, coordinatore del relativo Dibattito pubblico

«Informare, documentare, coinvolgere e ascoltare i territori, mediare fra progettisti, cittadini, associazioni, sindacati e gli altri portatori di interessi. Questo è il Dibattito pubblico, per legge obbligatorio, che ha lo scopo di raccogliere i pareri, le domande e l'eventuale dissenso di chi vive nei luoghi interessati dalle opere previste, in modo che i decisori abbiano un quadro completo sulle esigenze provenienti dai territori»

«Il Dibattito pubblico - precisa il Coordinatore - inizierà appunto martedì 28 novembre, con un incontro informativo on line intitolato "Alta Velocità per il Mezzogiorno, il ruolo del progetto", fondamentale per divulgare i dettagli progettuali su cui aprire il confronto con i territori.

Infatti, in questo primo appuntamento i progettisti chiariranno le scelte proposte e ne dettaglieranno i motivi, in modo da favorire, in quelli successivi, un dibattito basato su informazioni certe e precise. A seguire, **lunedì 4 dicembre** ci sarà un secondo incontro, ancora online e sempre alle ore 17,30, nel quale si comincerà invece a entrare nel merito, in particolare sulla scelta del tracciato di non seguire la linea costiera e di passare, invece, per il Vallo di Diano. Potranno intervenire tutti coloro che sono interessati iscrivendosi tramite il sito del Dibattito pubblico, per esprimere la propria posizione o quella del gruppo di appartenenza, per porre domande, chiedere chiarimenti o esprimere dissenso».

Mercoledì 6 dicembre è previsto, alle ore 17,30, un ulteriore incontro on line, che sarà dedicato a dibattere su come le due stazioni previste, nel Vallo di Diano e a Praia a Mare, potranno essere messe al servizio di tutto il territorio.

Martedì 12 dicembre, nella Certosa di Padula alle ore 17,30, si terrà il primo incontro in presenza aperto al pubblico, per il quale non è richiesta prenotazione. In quella sede sarà presentato nel dettaglio il progetto del tratto che attraversa il Vallo di

Diano e la nuova stazione che inserirà questo territorio, oggi non servito dalla ferrovia, nella rete europea dei collegamenti AV.

Mercoledì 13 dicembre, nel municipio di Sapri si discuterà, alle ore 17,30, del potenziamento della linea storica e della scelta di tracciato della linea AV. Il Coordinatore ha voluto questo incontro proprio per dare la possibilità, a coloro che criticano la scelta di non seguire la linea costiera, di confrontarsi con i progettisti.

Giovedì 14 dicembre, il Dibattito pubblico si sposterà a Praia a Mare; alle ore 17,30 nel palazzo comunale, avrà luogo un incontro pubblico sulla nuova stazione di Praia a Mare al servizio delle località del Golfo di Policastro.

Infine, **giovedì 21 dicembre**, alle ore 17,30, sarà presentato on-line il Documento di domande e **giovedì 11 gennaio 2024**, sempre on line e alle ore 17,30, verrà presentata la relazione finale del Dibattito pubblico sull'Alta velocità ferroviaria da Romagnano a Praia a Mare.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Le Marche: la Regione delle navi di lusso

Ancona, 28 Novembre 2023 - Ridotto del Teatro delle Muse | ore 9:30-13:00

In collaborazione con l'associazione Marche Yachting and Cruising e con l'AdSP del Mare Adriatico Centrale

Un'occasione di confronto e networking tra addetti ai lavori e istituzioni per mostrare il meglio che il distretto nautico marchigiano, e in generale dell'Adriatico, è in grado di offrire alla nautica, ma anche un momento di riflessione sulle occasioni che questa regione ancora potrebbe cogliere.

Tra gli argomenti e i case study trattati spiccheranno le eccellenze locali nella costruzione e nel refit di super yacht, la presentazione di un cluster ricco di aziende attive nella fornitura, l'insufficienza di approdi in Adriatico, i nuovi player di mercato e i nuovi progetti di sviluppo, le innovazioni e la sostenibilità, il parere dei comandanti, le nuove infrastrutture e i progetti d'investimento.

PROGRAMMA

9:30 Registrazioni

10:00 Saluti istituzionali:

- Daniele Silveti, Sindaco Comune di Ancona
- Contrammiraglio Donato De Carolis, Direttore Marittimo delle Marche
- Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche

- Francesco Acquaroli, Presidente Regione Marche

10:20-10:40 Keynote Speech a cura di: Prof. Donato Iacobucci - Università politecnica delle Marche

Importanza e andamento dell'industria nautica nella Regione Marche

10:40 - 12:10 Tavola rotonda a cura di SUPER YACHT 24

- Nicola Pomi (Volvo Penta)
- Gianluca Devicienti (MSA Yacht)
- Giorgio Gallo (Rina)
- Pietro Borgo (Italian Yacht Masters)
- Alfonso Postorino (cantiere Rossini)
- Roberto Perocchio (Assomarinas)
- Massimo Minnella (Team Italia)
- Francesco Carbone (Palumbo Superyachts)
- Marcello Maggi (Wider Yachts)
- Bruno Piantini (CRN - Ferretti Group)

Moderatore - Nicola Capuzzo

12:10 - 12:40 Panel istituzionale

- Maurizio Minossi - Presidente Associazione Marche Yachting and Cruising
- Vincenzo Garofalo - Presidente ADSP Mare Adriatico Centrale
- Andrea Maria Antonini - Assessore alle attività produttive Regione Marche

Moderatrice - Sara Stimilli

Conclusioni

RELATORI & PARTECIPANTI

- Cantieri
- Yacht manager
- Comandanti
- Broker
- Istituzioni
- Service provider
- Fornitori
- Studi legali
- Agenzie marittime
- Marina
- Studi di design e progettazione
- Associazioni

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

GRANDE SUCCESSO PER LA MISSIONE PROPELLER CLUBS ITALY A ISTANBUL

Si è concluso pochi giorni fa l'incontro tra il Propeller Clubs d'Italia e il Cluster marittimo e portuale turco a Istanbul

La missione italiana, guidata dal Presidente Umberto Masucci, ha visto la partecipazione di oltre 40 delegati tra esponenti privati e pubblici del Cluster marittimo, portuale e logistico italiano, presenti rappresentanti di molti Propeller Clubs italiani tra cui i Vice Presidenti nazionali Riccardo Fuochi e Fabrizio Zerbini

“La presenza di tutte le cinque Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico e del Comando Generale delle Capitanerie di porto - ha dichiarato Masucci - è testimonianza dell'importanza dei traffici tra i due Paesi che hanno raggiunto un interscambio di quasi 26 miliardi di Euro, di cui i due terzi via mare”

Svariate le attività nel corso della missione, la decima all'estero: incontri tra il Cluster italiano e rappresentanti del Cluster turco, visita alle infrastrutture portuali e una intensa opera di networking con i colleghi turchi.

E' stata l'occasione per incontrare, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Giorgio Marrapodi, la numerosa Comunità italiana presente in Turchia.

Degna di nota la Tavola Rotonda organizzata da SRM (società di studi e ricerche del gruppo Banca Intesa e partner scientifico del Propeller) insieme alla locale Chamber of Shipping sul tema “Il Mediterraneo unisce Italia e Turchia”.

Molto stimolante, tra le visite alle infrastrutture portuali, l'incontro a Galataport, il terminal crociere sotterraneo di Istanbul, inserito in un progetto complessivo di 1.3 miliardi di euro. Progetto che in solo tre anni ha trasformato una vecchia banchina di 1 km sul Bosforo in un eccezionale waterfront con alberghi, bar, ristoranti, negozi alla moda, parchi verdi: un eccezionale esempio di come operatività portuale e waterfront cittadino possono positivamente coesistere.

“Le nostre Missioni- conclude Masucci- non sono solo momenti di incontro con i Cluster locali e di visite alle infrastrutture portuali, ma anche una importante occasione di networking interno al Cluster marittimo italiano, pubblico e privato per dare tutti insieme ulteriore spinta alla cultura ed al business del Mare.”

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Presentati i risultati dei progetti europei Renew4ge ed E-Bridge: i porti di Genova e Savona-Vado strategici per il sistema logistico tra Europa e Mediterraneo

Si è svolto oggi a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'evento di presentazione dei risultati raggiunti attraverso i progetti RENEW4GE ed E-BRIDGE co-finanziati per quasi 9 milioni di euro nell'ambito del programma di finanziamento europeo Connecting Europe Facility per il potenziamento dell'infrastruttura, sia fisica che informatica, dell'ultimo miglio di accesso ai porti del Sistema, attraverso lo sviluppo dell'intermodalità e la digitalizzazione

Obiettivo prioritario di entrambi i progetti comunitari, promossi da AdSP, Circle Group, il MIT ed altri soggetti pubblici e privati, è l'ottimizzazione dei flussi ferroviari e stradali per rendere la gestione dell'infrastruttura del Corridoio Europeo Reno-Alpino sempre più integrata con i porti di Genova e Savona-Vado che sono la naturale porta di accesso dell'Europa ai traffici marittimi che attraversano il Mediterraneo, sia di lungo raggio sia per lo Short Sea Shipping. I due progetti, infatti, si inquadrano nel più ampio programma di potenziamento del gateway genovese che include il Terzo valico e il nodo ferroviario di Genova, le nuove dighe foranee di Genova e Savona, gli interventi sulla viabilità portuale.

A ribadire la strategicità dell'Italia, attraversata da quattro dei principali corridoi della rete TEN-T, e dei Ports of Genoa quale principale gateway per l'import-export europeo è anche Julián Espina Casabonne-Maisonave, project Manager di European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency, nel suo intervento che ha seguito i saluti di apertura dei lavori del Commissario straordinario AdSP Paolo Piacenza. A sua volta, il Commissario ha messo in luce il ruolo del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale quale hub logistico di accesso ad un mercato che in termini di popolazione e PIL rappresenta una delle aree economiche più rilevanti a livello europeo e globale.

Entrando nel dettaglio, attraverso il progetto RENEW4GE è stata co-finanziata, per un valore di circa 2,8 milioni di euro, la progettazione di opere in ambito di ultimo miglio ferroviario - Galleria Molo Nuovo, Parco Fuori Muro, Parco Rugna - e marittimo - nuova Torre piloti - ed è ormai giunto a conclusione prevista nel dicembre di quest'anno. Mentre, E-BRIDGE sviluppa attività sul versante dei sistemi ICT finalizzati all'ottimizzazione dei flussi veicolari e ferroviari, e al dialogo con le aree inland. Il progetto, coordinato dal MIT e promosso da AdSP, Digitalog, CIRCLE Spa e HUB Telematica, cui partecipano anche RAM Spa nonché terminalisti ed MTO del sistema portuale, ha ottenuto un co-finanziamento di circa 6 milioni di euro ed il completamento è previsto a dicembre 2024.

I panelist di questa mattinata di lavoro, hanno fornito una prospettiva allargata, dai temi di policy, agli sviluppi economici di lungo termine, passando attraverso l'innovazione del trasporto intermodale.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Sendabox: aumento di capitale per oltre 5 milioni di euro per la piattaforma online della logistica

I fondi verranno utilizzati per sviluppare ulteriormente i servizi di consegna Same Day e Next Day e potenziare il network di DeliveryNow

Giovanni Galliani, in arrivo da FedEx, nominato nuovo Direttore Generale

Milano, 27 novembre 2023 - 5,25 milioni di euro di nuovi fondi per Sendabox, la prima piattaforma che integra soluzioni di logistica e i servizi dei migliori corrieri nazionali e internazionali. La società, nata nel 2015, che conta quasi 150.000 clienti e gestisce 2,3 milioni di spedizioni l'anno, ha aperto il capitale sociale ad un'operazione di *equity* di circa 4,2 milioni di euro da parte di Italmondo - azienda leader in Italia ed Europa per la logistica integrata e i trasporti nazionali e internazionali - e dall'hub di innovazione e venture building Supernova Hub. A questa operazione si affiancano nuove linee di *financing*, per un importo complessivo di 1,05 milioni di euro, da parte di Banca Intesa Sanpaolo e Banca Centropadana.

Il round A di investimento arriva dopo un percorso di crescita della società, già incubata da Supernova Hub, il corporate venture builder del Gruppo ITLM: a fine 2023 Sendabox proietta il fatturato a oltre 9 milioni, confermando tale proiezione grazie alla sua crescita costante. Questo rappresenta un notevole aumento rispetto all'anno precedente, durante il quale ha registrato un fatturato di 4,9 milioni di euro. I fondi verranno utilizzati per incrementare il business, in particolare attraverso lo sviluppo di una nuova piattaforma per garantire una migliore esperienza all'utente e l'ulteriore accrescimento del network DeliveryNow con consegne "prime" Same Day, Next Day ed espresse.

Sendabox è una piattaforma che fornisce un servizio di comparazione e soluzioni logistiche per privati e aziende, integra il flow logistico per clienti di medie e grandi dimensioni sia in Italia che all'estero e garantisce ormai da 8 anni servizi Premium (come la consegna nell'arco dello stesso giorno o il giorno seguente all'ordine), una capillare rete di punti di ritiro sul territorio Italiano e 14 corrieri integrati con soluzioni di shipping nazionale e internazionale. Grazie a questa sua capacità di offerta, nel 2022 la Società ha creato la divisione DeliveryNow siglando un accordo che permette anche ai grandi e-commerce di allinearsi a un livello di servizio "Prime" e garantire in questo modo consegne *Same Day* e *Next Day* di pacchi fino a 20 kg; consegna espressa nelle regioni Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Veneto; e servizi personalizzabili.

Entra inoltre in azienda, come Direttore Generale, Giovanni Galliani in arrivo dalla multinazionale FedEx, dove ricopriva l'incarico di Managing Director Operations. Con trent'anni di esperienza durate i quali ha svolto diversi ruoli in ambito operativo, tra i quali Manager di filiale, Senior Manager del Sud Europa e appunto Managing Director per l'Italia, da oggi Galliani si occuperà di sviluppare la rete commerciale e operativa di Sendabox, modernizzare ulteriormente la piattaforma e automatizzare i processi interni ed esterni.

“Credo che le possibilità di crescita di una società all'avanguardia come Sendabox siano altissime. Il mio lavoro andrà nella direzione di sviluppare la rete commerciale e operativa, mantenendo però un focus importante anche sulla continua modernizzazione della piattaforma e l'automatizzazione dei processi. Sono convinto che Sendabox potrà diventare sempre più un punto di riferimento nella filiera logistica italiana” afferma **Giovanni Galliani**, nuovo **Direttore Generale di Sendabox**.

“Sono convinto che sia importante continuare ad investire in questo progetto che ho fondato e in cui credo con determinazione per il suo potenziale 'disruptive' del mercato di riferimento. In questi anni Sendabox è cresciuta molto, ha moltiplicato le linee di business e ampliato il raggio d'azione. L'aumento di capitale supporterà in gran parte l'ulteriore crescita, che si sta già concretizzando sia nel network last mile sia nella continua evoluzione della piattaforma” afferma **Federico Pozzi Chiesa**, **Group CEO di ITLM e Founder di Supernova Hub**.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

DKV Mobility, al via la conversione alle nuove carte con tecnologia NFC

.

Pagamento contactless con tecnologia NFC

.

Maggiore disponibilità: la carta chip funziona anche se il sistema POS è offline

.

Maggiore protezione contro le frodi

.

.

.

Milano, 27.11.2023 - DKV Mobility, la piattaforma B2B leader in Europa per i pagamenti e le soluzioni on the road, sta convertendo le proprie carte carburante alla vantaggiosa tecnologia chip NFC. Grazie alla tecnologia NFC (Near Field Communication), i clienti di DKV Mobility potranno pagare con il sistema contactless, semplicemente avvicinando la carta al terminale. Inoltre, le carte con chip NFC funzionano anche offline, garantendo la massima disponibilità del servizio; infatti, anche se il sistema POS non è in grado di stabilire una connessione con il server di fatturazione, la transazione andrà comunque a

buon fine grazie all'autorizzazione del chip. Infine, ma non meno importante, la tecnologia NFC garantisce una maggiore protezione contro le frodi.

Le prime carte con chip saranno introdotte nei Paesi Bassi, dove potranno essere utilizzate immediatamente presso una rete selezionata di fornitori. Seguiranno poi le conversioni alla tecnologia NFC in altri paesi e per altri prodotti di carte DKV Mobility.

“Prevediamo una graduale diminuzione dell'importanza della banda magnetica, in futuro”, afferma Sven Mehringer, Managing Director Energy & Vehicle Services. “Passando dalla banda magnetica alla carta con chip NFC, DKV Mobility investe in una tecnologia consolidata a livello globale e a prova di futuro, utilizzata anche dalle più grandi società di carte di credito del mondo, e per una buona ragione”.

Le carte carburante di DKV Mobility sono utilizzate da circa 322.000 clienti in oltre 50 paesi europei.

Per maggiori informazioni, è possibile visitare www.dkv-mobility.com

DKV Mobility

Con servizi forniti a 322.000 clienti attivi in più di 50 paesi europei e 2.200 dipendenti, DKV Mobility è una piattaforma B2B leader in Europa per i pagamenti e le soluzioni on the road, con 90 anni di storia di sviluppo. Diamo accesso alla più grande rete di accettazione in Europa per ogni tipo di energia, che comprende circa 66.000 stazioni di rifornimento classiche, circa 509.000 punti di ricarica per veicoli elettrici e circa 21.000 stazioni di carburante alternativo. Inoltre, DKV Mobility è uno dei principali fornitori di soluzioni per il pagamento dei pedaggi in Europa e offre anche soluzioni di mobilità, tra cui servizi per i veicoli presso le circa 32.000 stazioni di servizio e innovative offerte digitali. Nell'ambito delle nostre soluzioni finanziarie, siamo fornitore leader di servizi di rimborso dell'IVA. DKV Mobility ha generato nel 2022 un volume di transazioni di 17 miliardi e un fatturato di 621 milioni di euro. Il nostro obiettivo è guidare la transizione verso un futuro efficiente e sostenibile per la mobilità.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

GRIMALDI LINES “IL 2024 INIZIA CON LA VACANZA PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO”

Dal 29 dicembre al 3 gennaio, appuntamento con il Capodanno a Barcellona di Grimaldi Lines Tour Operator

Non perdetevi la vacanza più divertente dell'anno! L'appuntamento è dal 29 dicembre al 3 gennaio con il Capodanno a Barcellona di Grimaldi Lines Tour Operator: 5 giorni di allegria e festeggiamenti, a bordo della Cruise Roma in navigazione tra Civitavecchia e Barcellona e per le strade della metropoli catalana

La traversata via mare regalerà momenti indimenticabili. Il ricco programma di

intrattenimento, a cura di *Samarconda Animazione*, è ispirato alla settima arte: sarà la magia del grande cinema a coinvolgere adulti e bambini in una girandola di divertimento. Il viaggio inizierà infatti con il Movie Show di benvenuto, tra sketch di cabaret e coreografie originali. Si proseguirà quindi con le proiezioni di film e cartoni animati, con il grande gioco di interazione "And the Oscar goes to..." ispirato alle pellicole più famose della storia del cinema, e con il festoso "Sing It - Movie", che coinvolgerà i partecipanti in esibizioni canore individuali e di gruppo.

Per chi desidera mantenersi in forma anche durante le festività di fine anno, a bordo della Cruise Barcelona non mancheranno le occasioni, grazie alle sessioni di risveglio muscolare "Stretch & Relax" e alle divertenti lezioni di Zumba Fitness. Gli appassionati di carte avranno invece l'opportunità di partecipare a tornei di Scala 40, Burraco e Texas Hold'Em. La vacanza culminerà come sempre nella notte di San Silvestro, quando a bordo della nave verrà organizzata la *Gran Fiesta* con il cenone a buffet, il brindisi di Capodanno e il Disco Party 2024 per ballare fino all'alba.

Durante la sosta nel porto di Barcellona, dalla sera del 30 dicembre alla sera del 2 gennaio, ci sarà tutto il tempo per scoprire la magia della città, con le stradine del Barrio Gotico illuminate a festa, le ramblas affollate, i colori e i profumi della Boqueria, le suggestioni del modernismo catalano.

Le quote di partecipazione al viaggio partono da 419 euro a persona con sistemazione in cabina quadrupla interna. Alla quota base sopra indicata va sempre aggiunta la quota di iscrizione obbligatoria di € 15 per tutte le sistemazioni e per tutti i partecipanti, bambini e neonati inclusi. La quota base comprende: viaggio a/r da Civitavecchia a Barcellona con sistemazione nella tipologia di cabina prescelta, diritti fissi, 3 pernottamenti in nave durante la sosta a Barcellona, pasti durante la traversata come da programma completo pubblicato sul sito, attività di intrattenimento.

La cena di San Silvestro è facoltativa, dovrà essere acquistata al momento della prenotazione e costa 70 euro a persona per gli adulti e 30 euro a persona per i piccoli ospiti, che potranno stare tutti insieme vigilati dagli animatori. E' infine disponibile una proposta di escursioni alla scoperta di Barcellona, con preventivo su richiesta.

Per informazioni sul programma dettagliato e per prenotazioni
www.grimaldi-touropoperator.com www.grimaldi-lines.com

Posted in News | No Comments »

INCOTERMS FRA DIRITTO MARITTIMO E DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il 24 novembre a Roma presso la sede di Unioncamere, si è tenuto il Convegno "INCOTERMS® fra diritto marittimo e diritto del commercio internazionale" organizzato da Aidim-Associazione Italiana del Diritto Marittimo allo scopo di

verificare se le clausole Incoterms sono in grado di semplificare e facilitare le fasi negoziali e di promuovere l'uniformità nella negoziazione e nell'interpretazione dei contratti di vendita

Il Convegno è stato aperto dai saluti introduttivi di Antonio Bufalari, segretario generale ASSONAUTICA Italiana, Giorgio Berlingieri, Presidente AIDIM, Luca Sisto, Direttore generale CONFITARMA, Antonella Straulino, Responsabile relazioni internazionali FEDESPEDI, e Umberto Guidoni, Condirettore generale ANIA

“Sintesi degli interventi”

Elda Turco Bulgherini, presidente del Comitato Romano dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo, nell'avviare i lavori del convegno ha ricordato che nel commercio internazionale, al fine di identificare con chiarezza il momento/luogo della consegna, sono state introdotte una serie di termini chiamati Incoterms (International Commercial Terms) elaborati dalla Camera di commercio internazionale (CCI) per la prima volta nel 1936, tenendo conto dell'esigenza di pervenire ad un'interpretazione sostanzialmente uniforme, a livello universale, delle clausole o sigle più di frequente utilizzate. L'ultima edizione degli Incoterms, entrata in vigore il 1° gennaio 2020 ha lo scopo di adeguare le nuove regole alle mutate condizioni ed esigenze della pratica del commercio internazionale dovute alla progressiva evoluzione delle tecniche di trasporto, al crescente uso della trasmissione elettronica dei dati, all'introduzione di nuove misure di sicurezza nell'ambito degli obblighi delle parti e delle spese di trasporto.

Marco Lopez De Gonzalo, professore associato di diritto della navigazione, Università Statale di Milano, nella sua relazione ha trattato dei profili generali degli Incoterms, a partire dal loro inquadramento come clausole standard del commercio internazionale. In tale contesto, gli Incoterms svolgono la funzione di integrare, precisare ed eventualmente derogare la disciplina legislativa di cui all'art. 1510 cod. civ. o all'art. 32 della Convenzione di Vienna del 1980. Affinché tale funzione venga assolta con successo è necessario che a dette clausole sia data una interpretazione uniforme nei diversi ordinamenti interessati. Infine, Lopez De Gonzalo, nel sottolineare che gli Incoterms sono clausole che disciplinano le spese, le modalità di consegna ed il trasferimento del rischio, ma non altri aspetti del contratto di vendita, ha illustrato gli elementi di continuità e di modifica rispetto alle precedenti versioni.

Chiara Tincani, professore associato di diritto della navigazione, Università di Verona, si è soffermata su quale rilievo possano avere gli Incoterms rispetto alla Convenzione di Vienna, mettendo in luce la sua derogabilità, ma negando agli stessi Incoterms natura di prassi vincolante, in coerenza con la dottrina tedesca. Ha quindi affrontato la possibile incidenza delle clausole nell'ordinamento italiano, negando l'applicabilità dell'art. 1340 cod. civ. e, quindi, la possibilità di configurare tali condizioni come clausole di uso. Con riferimento all'ultima stesura del 2020, ha esaminato sinteticamente ogni singola previsione negoziale. In particolare, in merito alla “ex works”, ha aderito alla tesi dell'ultima giurisprudenza di legittimità, sulla rilevanza della clausola ai fini dell'identificazione del giudice nazionale avente giurisdizione, alla stregua della disciplina dell'Unione europea. Infine, a proposito delle previsioni sul cosiddetto trasferimento del rischio, Tincani ha messo in

discussione la loro compatibilità con la dominante tesi italiana sul fatto che il trasporto sarebbe un contratto a favore di terzi, mentre ha concluso per la coerenza di tali condizioni con le impostazioni minoritarie che configurano una contestuale azione del mittente e del destinatario.

Enzo Fogliani, avvocato del Foro di Roma, ha svolto una relazione sulle clausole Incoterms del trasporto per nave sui formulari assicurativi ICC richiamati dalle clausole CIF e CIP, esaminando nel dettaglio le clausole FOB (Free on Board), FAS (Free Alongside Ship) e CFR (Cost and Freight) evidenziandone la ripartizione dei rischi e dei costi del trasporto in ciascuna di tali clausole. Ha poi preso in esame le clausole CIF (Cost, Insurance and Freight) e CIP (Carriage and Insurance Paid To), contenenti l'obbligo assicurativo a carico del venditore. L'Avv. Fogliani ha quindi illustrato il contenuto dei formulari assicurativi ICC (Institute Cargo Clauses) richiamati dalle clausole Incoterms CIF e CIP, evidenziandone le differenze ed ha accennato ad altri formulari assicurativi per il trasporto di determinate merci ed altre clausole specifiche che, seppur non richiamate dagli Incoterms, sono spesso utilizzati nelle compravendite internazionali. Infine, ha brevemente ricordato le questioni di giurisdizione e legge applicabile sorte in relazione alle clausole Incoterms ed ai formulari assicurativi in esse richiamati.

Mario Riccomagno, avvocato del Foro di Genova, ha trattato il tema del finanziamento nella compravendita internazionale, rilevando come la Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di beni mobili consenta alle parti ampio spazio per concordare tempi e modi di pagamento del prezzo avvalendosi di termini e clausole generalmente riconosciuti dagli usi del commercio internazionale (quali gli Incoterms e le Norme ed Usi Uniformi della CCI). Nella molteplicità delle forme previste per il regolamento finanziario di tali operazioni internazionali egli si è soffermato sul sostegno che il circuito bancario dà alle parti in particolare mediante l'utilizzo delle lettere di credito. Con specifico riferimento agli Incoterms l'Avv. Riccomagno ha riferito che - quando il pagamento del prezzo è assistito dal credito documentario - le parti usualmente preferiscono convenire i termini "C" (CFR e CIF oppure CPT e CPP). Infine, ha accennato alle più note forme di garanzie bancarie e sul sistema di tutela del credito all'esportazione.

Simone Vernizzi, professore associato di diritto della navigazione, Università di Modena Reggio Emilia, ha ricordato che, con l'ordinanza a Sezioni Unite del maggio 2023 il Supremo Collegio sancisce espressamente l'idoneità della clausola Ex works, apposta ad un contratto di compravendita internazionale a distanza di beni mobili, ad individuare il luogo di consegna, non soltanto ai fini del trasferimento dei rischi ovvero della ripartizione dei costi dell'operazione, bensì anche per quel che concerne la determinazione della competenza giurisdizionale. Riguardo al forum contractus, è noto infatti che, a partire dal regolamento n. 44/2001, il legislatore europeo abbia espresso la propria preferenza in favore del luogo di consegna dei beni, rispetto a quello individuabile in base all'applicazione del criterio della lex causae. In assenza, tuttavia, di una definizione del termine "consegna", la Giurisprudenza della Corte di Giustizia ha infine optato per una sua individuazione convenzionale: il giudice deve tenere conto di tutte le clausole e i termini contrattuali, tra i quali assumono peculiare rilievo gli Incoterms. Difettando una chiara volontà dei contraenti, tuttavia, luogo di consegna è quello della materiale apprensione dei beni da parte del

compratore, che di norma coincide con il luogo di destinazione finale. In quest'ottica, la clausola EXW, per le peculiarità sue proprie, appare particolarmente idonea per inaugurare un nuovo orientamento della Giurisprudenza domestica nella materia che ci occupa, e, tuttavia, allo stato, non sembra che le conclusioni della ordinanza in commento possano essere automaticamente estese agli altri Incoterms.

Antonio Bufalari, Segretario generale ASSONAUTICA Italiana, dopo aver portato i saluti di **Giovanni Acampora**, Presidente, ha affermato che Assonautica Italiana, come rappresentanza di Unioncamere per la promozione dell'Economica del Mare, ha accolto con piacere l'opportunità di ospitare l'Associazione Italiana di Diritto Marittimo e tale consesso di altissima valenza scientifica che si è espresso su una tematica di grande interesse per la Blue Economy come gli Incoterms, termini contrattuali codificati dalla Camera di Commercio Internazionale per la promozione e semplificazione del commercio internazionale. Si è poi soffermato sugli aspetti doganali e gli Incoterms e sul rapporto tra tali usi e la normativa doganale soprattutto con particolare riguardo al ruolo di facilitatore che tali convenzioni attuano per la semplificazione del sistema di interscambio commerciale internazionale.

I lavori sono stati conclusi da Alfredo Antonini, professore ordinario di diritto dei trasporti, Università di Udine.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

SIGEN, consorzio tra Thales e Elettronica, a bordo delle fregate Horizon per la modernizzazione del sistema di guerra elettronica

Dopo la firma del contratto tra OCCAR e Naviris (joint venture tra Fincantieri e Naval Group) per il Mid-Life Upgrade delle quattro unità della classe Horizon in servizio presso le marine militari italiana e francese, nell'agosto 2023 è stato firmato un sub-contratto tra SIGEN (consorzio tra le società Elettronica e Thales) e Naviris per l'ammodernamento del sistema di guerra elettronica (EW)

Questo contratto rappresenta la continuazione di quanto già avviato con successo nei programmi Horizon e FREMM e consolida il rapporto di collaborazione tra le due aziende per la fornitura di sistemi EW all'avanguardia in grado di affrontare con successo le esigenze operative attuali e future, con contributi equilibrati da parte di entrambe le aziende

Roma, 27 Novembre 2023 - Il sistema EW integra nelle nuove Unità Navali l'eccellenza sviluppata da entrambe le aziende nei rispettivi programmi navali

nazionali. La componente full digital RESM (Radar Electronic Support Measures) sviluppata e qualificata per il programma FDI (Frégate de Défense et d'Intervention) della Marina francese sarà integrata con la componente RECM (Radar Electronic Counter Measures) di ELT Group sviluppata e qualificata per le PPA (Patrol Multipurpose Offshore Units) della Marina italiana. I sottosistemi CESH (Communication Electronic Support Measures) e EWN (Electronic Warfare Management Unit), invece, saranno varianti nazionali, fornite da ciascuna azienda per la propria Marina.

Domitilla Benigni, CEO e COO di Elettronica ha commentato “Il contratto l’ammodernamento del sistema EWS per il Mid-Life Upgrading (MLU) delle Unità Horizon ha una valenza duplice e significativa per la nostra azienda: da un lato consolidiamo la nostra presenza di eccellenza nell’EW a bordo di unità navali per le Marine Italiana e Francese e, allo stesso tempo, consolidiamo la lunga e proficua collaborazione con Thales. Entrambi gli aspetti consolidano il convinto contributo di Elt Group verso la Difesa Europea”

Philippe Duhamel, Executive Vice-President, Defence Mission Systems, di Thales ha commentato: “Siamo molto orgogliosi di rafforzare la nostra collaborazione e partnership con ELT Group attraverso la fornitura del nostro esclusivo sistema di guerra elettronica (EW) per la Marina italiana e quella francese, considerando i nuovi rischi e le minacce dello spettro elettromagnetico”.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Navigare - Il salone nautico internazionale di Napoli chiude con un bilancio positivo: +200% di visitatori

Il presidente di Afina Gennaro Amato: “La nautica da diporto gode di ottima salute, abbiamo segnali positivi che ci lasciano intravedere ancora un biennio pieno di sviluppo produttivo”

In occasione dell’ultima giornata espositiva del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli a Mergellina, Gennaro Amato, presidente di Afina ha dichiarato: “Da un’analisi di alcuni fattori e tracciando il bilancio del Navigare, abbiamo capito che lo stato di salute della nautica, tra i 5 e 15 metri, è buono”

Napoli, 26 novembre 2023 - La manifestazione, che di fatto chiude il calendario annuale dei saloni internazionali della nautica, conferma i riscontri positivi per l’anno solare 2023 che registrano anche per questa annualità, la settima consecutiva, l’aumento del fatturato produttivo del settore e, soprattutto, indicando che la media e piccola nautica (5 -12 metri) è quella trainante sul mercato vendite nazionale.

“Il flusso di visitatori del Navigare, sicuramente superiore a quanto visto negli ultimi

anni, ha registrato una crescita del + 200%, ma - rivela Amato -, quello che questa manifestazione ha evidenziato è indicato nel fattore di un prosperante interesse per la nautica che si è trasformato in acquisti e in definizione del portafoglio produttivo per i cantieri presenti. Al Navigare, in prospettiva del prossimo anno, si sono svolte diverse vendite e questo è certamente un segnale di vitalità per il nostro comparto. Ciò che mi lascia fiducioso, invece, è un altro dato: il ritorno di armatori storici, possessori da lungo tempo di barche del segmento tra i 15 e 25 metri, che, volendo cambiare la barca, si interessano alla produzione tra i 5 e 15 metri. Questo anche perché si sono resi conto della valenza qualitativa, per confort e rifiniture estetiche e tecniche, d'imbarcazioni come gozzi, gommoni e motoscafi che hanno superato i limiti di un tempo".

Vento in poppa, dunque, per la filiera nautica che, porti e ormeggi a parte, lascia intravedere un futuro roseo. Le linee moderne, stilizzate, delle imbarcazioni che non tralasciano il confort ed il lusso delle rifiniture di bordo, sembrano essere il giusto mix per l'interesse di un pubblico composto da armatori e fini intenditori.

"Si è vero, ma non solo loro. In questi giorni sui moli della nostra esposizione non c'erano solo habitué ed esperti, ma anche una nuova platea di futuri armatori - prosegue Gennaro Amato -, parlo del pubblico della provincia che, in passato, veniva a passeggiare e guardare le imbarcazioni esposte, ma senza alcuna convinzione d'acquisto. Oggi non è più così, la provincia non solo è ricca, ma la popolazione ha evoluto i propri interessi e affinato il proprio stile di vita, la nautica, così come le auto, il food e i viaggi, è entrata a far parte dei loro gusti. Questo vuol dire che il mercato della nautica allarga i suoi confini e trova ulteriore, e crescente, domanda d'acquisto".

Se la 37esima edizione del Navigare si avvia alla sua conclusione con un bilancio più che positivo, secondo il numero uno di Afina, il 2024 ha già il sorriso: *"Il 2024, con la partenza del Nauticsud a febbraio, tratterà le linee del biennio futuro sia per gli armatori sia per i cantieri che inizieranno a presentare i nuovi progetti produttivi consentendo alla nostra città di essere, ancora una volta, la protagonista del mercato nazionale ed internazionale del segmento produttivo della piccola e media nautica. Se poi - conclude Amato - riuscissimo a passare, per quanto riguarda i Marina in città, dalle parole e progetti, alle riunioni di servizio con gli enti ed agli atti esecutivi, allora si che la nautica in Campania potrebbe essere la leader del PIL regionale".*

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Confitarma audita dal Presidente del Consiglio Meloni con i principali dossier dell'armamento nazionale

Confitarma è stata audita ieri pomeriggio dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni -accompagnata tra gli altri dai ministri Fitto, Giorgetti, Salvini, Urso e Zangrillo - sulla manovra di Bilancio 2024

Il Direttore Generale Luca Sisto, nel ringraziare per l'opportunità offerta all'associazione che rappresenta il 70% della flotta nazionale, ha evidenziato i principali dossier aperti per l'armamento

Roma, 25 novembre 2023 - "La notizia più bella, per la quale ringraziamo in particolare il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giorgetti e il Viceministro Leo, insieme con i Ministri del Lavoro e dei trasporti, - ha sottolineato Luca Sisto - "è la conferma, come richiesto da Confitarma, degli stanziamenti connessi al Registro internazionale italiano e al Tonnage Tax System, i due pilastri che consentono il mantenimento della flotta di bandiera nazionale e la competitività della nostra industria armatoriale. Industria da sempre, e mi rivolgo in particolare al Ministro Urso, simbolo e vettore del Made in Italy nei mercati globali".

Venendo al dettaglio della manovra di bilancio, il Direttore Luca Sisto ha evidenziato che Confitarma da sempre sostiene la positività di una misura come il Marebonus che favorisce l'intermodalità strada-mare con evidenti benefici per la collettività, soprattutto in termini ambientali. "Abbiamo accolto, quindi, con favore" - ha aggiunto Sisto - "la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo incentivo sull'intermodalità marittima "Sea Modal Shift", ma purtroppo la Legge di Bilancio contiene un taglio alle già ridotte risorse a suo tempo stanziato per uno strumento che si è dimostrato essere dieci volte più efficiente del Superbonus 110%. È necessario che questo Governo punti su questo incentivo, aggiungendo finanziamenti, per promuovere uno strumento come le Autostrade del Mare che rappresentano la modalità più green di spostamento delle merci e delle persone".

Proprio a questo proposito, rivolgendosi al Ministro Salvini, il Direttore Sisto ha evidenziato, inoltre, come il sistema ETS vada a colpire il trasporto marittimo con una tassa che avrà l'effetto del back modal shift, con le merci che ritorneranno sulla strada, nonostante lo shipping - che muove il 90% delle merci del mondo emettendo in atmosfera meno del 3% del totale dei gas serra - sia la modalità di trasporto più sostenibile per unità di merce trasportata.

"Quanto al fondo complementare" - ha proseguito Sisto - "vorrei ritornare sul tema del "decreto flotte" (unico intervento diretto previsto dal PNRR), che riteniamo importante per accompagnare il settore verso la transizione green dell'intera flotta mercantile. Il 90% delle somme stanziato non è stato impegnato, non per mancanza di interesse dell'armamento verso tale sistema di incentivazione ma, piuttosto, a causa di alcuni vincoli previsti per l'accesso che, come più volte da noi segnalato, hanno escluso un'importante quota della flotta operata dall'armamento nazionale. Tra le maggiori criticità riscontrate vanno sicuramente annoverate la previsione di un vincolo geografico quinquennale legato all'impiego dell'unità oggetto di incentivazione e l'obbligo di effettuare gli interventi green, anche quelli di refitting, solo nei cantieri europei.

Per questo chiediamo al Ministro Fitto di non disperdere le risorse stanziato per il rinnovo della flotta e di mantenerle per la transizione green del settore".

In conclusione il Direttore ha reso merito al Presidente del Consiglio Meloni per aver riportato il mare e tutta la blue economy al centro dell'agenda politica del Governo, anche grazie all'istituzione del Ministro per le Politiche del Mare e del CIPOM.

“Signor Presidente” - ha concluso - “lei ha detto di recente una cosa bellissima: l'Italia è la nave più bella del mondo. Noi vorremmo continuare ad essere l'equipaggio di questa nave, lo siamo da tanti anni in tutti i consessi istituzionali. Perché rimettere il mare al centro del nostro Paese è una visione geopolitica strategica fondamentale, che precede la previsione della singola legge di bilancio. È una proiezione pluriennale ed è l'unica chance competitiva del nostro Paese”.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

La rompighiaccio Laura Bassi lascia il porto di Napoli e fa rotta verso la Nuova Zelanda

La nave dell'OGS arriverà a destinazione a gennaio 2024 per prendere parte alle 39esima campagna del PNRA

La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è partita oggi da Napoli, dove ha completato le fasi di caricazione delle strumentazioni scientifiche e dei materiali, in vista della nuova campagna scientifica del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA)

Trieste, 25 Novembre 2023 - Quest'anno la nave è partita dal porto di Napoli anziché come consuetudine da Ravenna, per una serie di lavori di trasformazione a cui è stata sottoposta presso i Cantieri del Mediterraneo. I lavori hanno interessato la realizzazione di un nuovo laboratorio sul ponte di coperta e, cosa ancora più importante, la realizzazione di una “camera baltica” ovvero di una struttura scatolare in acciaio, alta sei metri e lunga oltre sette in grado di contenere al suo interno la rosette, la principale strumentazione di campionamento utilizzata in oceanografia. Si tratta infatti di un sistema che preleva campioni di acqua e misura alcune sue caratteristiche. Lo strumento può raggiungere i 6000 metri di profondità permettendo ai ricercatori di avere informazioni da campioni specifici di acque molto profonde.

La struttura montata a bordo può ospitare due rosette ed è stata realizzata e installata da Cantieri del Mediterraneo che si è occupata di gestire e risolvere gli aspetti tecnici permettendo di concludere i lavori in tempo per la missione antartica.

La Laura Bassi parteciperà alla 39a campagna in Antartide: le missioni italiane in Antartide sono finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) sono gestite dal Cnr per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica

delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS per la gestione tecnica e scientifica della nave rompighiaccio Laura Bassi.

La nave arriverà in Nuova Zelanda a inizio gennaio 2024 per poi iniziare il suo viaggio verso l'Antartide con a bordo 38 fra ricercatori e tecnologi italiani e un equipaggio navigante di 23 membri. Per la prima volta la missione sarà condivisa con il progetto antartico neozelandese a cui afferiscono 12 ricercatori. Circumnavigherà l'intero mare di Ross e concluderà la sua missione antartica a marzo 2024 a Lyttleton (NZ) per poi tornare in Italia a fine aprile.

Quella dell'OGS è oggi l'unica nave italiana rompighiaccio per la ricerca oceanografica, e al momento anche la prima e unica nave battente bandiera italiana in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico, conforme alle regole internazionali per l'accesso delle navi alle aree polari (il cosiddetto "Polar Code") che regolano molti aspetti tecnici che possono impattare sulla navigazione in un ambiente remoto, difficile, dalle condizioni meteorologiche particolarmente gravose e molto vulnerabile.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA: IL COMITATO DI GESTIONE FISSA IL NUMERO MASSIMO DI AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' E SERVIZI PORTUALI NEL 2024

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale, tenutosi ieri pomeriggio, ha approvato, fra i vari punti all'ordine del giorno, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese e servizi portuali complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali da rilasciare per l'anno 2024 nei porti di Venezia e di Chioggia

Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti

Venezia, 24 novembre 2023 - A Venezia le imprese conto terzi concessionarie sono fissate in 9, dato invariato rispetto al 2023. Per le imprese conto proprio concessionarie, invece, non viene fissato un numero massimo poiché movimentano merce propria o del proprio gruppo e normalmente operano su area di proprietà. Il numero massimo di imprese non concessionarie viene confermato in 3 (come già dal

2020). Per quanto riguarda i servizi portuali il comitato non ravvisa ragioni oggettive per ridurre o ampliare il numero di prestatori di servizi rispetto al 2023 e ne conferma dunque il numero. Come anche a Venezia, anche a Chioggia non viene fissato un numero massimo per le imprese conto proprio concessionarie. Le imprese conto terzi concessionarie sono portate da 3 a 2. Invariati rispetto al 2023 i numeri massimi di imprese che offrono servizi portuali.

Il Comitato ha rilasciato, inoltre, una concessione pluriennale all'ITS Marco Polo che si propone di costituire l'Accademia della Logistica e del Mare, struttura formativa che raggrupperà l'offerta didattica di CFLI, VeMars e dello stesso ITS Marco Polo, dotandola della strumentazione necessaria per la specializzazione di nuovi professionisti del settore.

Rilasciate, infine, varie concessioni demaniali per l'attività in area portuali a Enel Produzione Spa, Acciaierie d'Italia Spa, Colacem Spa.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

LA TRASFORMAZIONE DEL FRONTE MARE DI LEVANTE DI SAVONA, PRESENTATO IL MASTERPLAN E FIRMATO L'ACCORDO CHE STANZIA I PRIMI 20 MILIONI

Valorizzazione e riqualificazione degli spazi fronte mare, co-pianificazione e sinergia tra gli Enti per assicurare uno sviluppo sostenibile del territorio savonese e delle attività del suo porto

Questi i temi al centro dell'evento "L'alleanza Porto-Città trasforma il levante" organizzato, oggi, alla Fortezza del Priamar di Savona che ha visto la partecipazione del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi del presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti; del sindaco di Savona, Marco Russo; del sindaco di Albissola Marina, Gianluca Nasuti; del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza; dell'amministratore delegato Aspi, Roberto Tomasi e del Commissario straordinario di governo per l'Aurelia-bis, Matteo Castiglioni

Savona, 24 novembre 2023 - All'apertura dei lavori il Sindaco Marco Russo e il Commissario straordinario Piacenza hanno introdotto il contesto che ha reso possibile arrivare alla pianificazione congiunta di un Masterplan unitario volto a valorizzare una vasta area del fronte mare, dalla Torretta di Savona alla Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina, connaturata da grandi potenzialità per diventare uno spazio pubblico vissuto ed elemento di attrattività per il turismo rappresentando, al contempo, una sintesi positiva delle attività urbane con quelle portuali. Il Masterplan

si inserisce nell'ambito delle attività connesse alla redazione del nuovo Piano Regolatore di Sistema Portuale con riferimento alle aree di co-pianificazione già individuate in accordo con i comuni che afferiscono ai bacini portuali di Savona e Vado ligure nel DPSS (Documento di Pianificazione Strategica di Sistema).

Lo studio di architettura e urbanistica One Works , con gli architetti Ana Paez e Francesco Vitetta, ha poi illustrato nel dettaglio il progetto evidenziandone il concept generale: garantire il benessere di tutte le categorie di fruitori del nuovo lungomare. Il masterplan, in sostanza, prevede di riqualificare la passeggiata ciclo-pedonale attraverso un ripensamento degli spazi di sosta delle imbarcazioni e una riorganizzazione delle aree collettive e prospetta una nuova qualificazione di alcune strutture esistenti ripensando alle aree di sosta con un parcheggio che sia a servizio della nuova viabilità con l'obiettivo di sgravare i due comuni dal traffico diretto al porto. Il progetto è suddiviso in 5 quadranti, partendo da ponente nel tratto di lungomare che si estende dalla Torretta fino ad arrivare a levante al cosiddetto "Scoglio della Madonnetta" per ricongiungersi con la Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina.

Successivamente, per dare concretezza alla volontà di attuare il masterplan da parte delle Istituzioni, grazie alla collaborazione degli enti locali e dell'Autorità di Sistema, sotto la regia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra Regione Ligure, AdSP e ASPI con il quale si definisce uno stanziamento di 20 milioni di euro per interventi funzionali all'area portuale savonese in tema di mobilità e logistica con l'obiettivo di migliorare soprattutto l'accessibilità.

Ministero delle infrastrutture, Regione Liguria, AdSP, ASPI, ANAS e gli Enti territoriali hanno inoltre sottoscritto un "Accordo per l'accessibilità e la riqualificazione del Levante di Savona" - che troverà puntuale definizione mediante l'adozione di specifico Protocollo da sottoscrivere entro il 31 gennaio 2024 - condividendo la necessità di individuare congiuntamente gli interventi urgenti, e le relative fonti di finanziamento, necessari per migliorare le criticità relative all'accessibilità al Porto e alla città di Savona nonché per riqualificare la fascia costiera compresa fra la vecchia Darsena e la Passeggiata degli Artisti in sintonia con gli obiettivi del Masterplan.

Dichiarazione Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi: "È fondamentale collegare i caselli autostradali di Savona e Albisola con l'Aurelia bis e completare i collegamenti interni al porto. L'impegno a realizzare questi importanti interventi infrastrutturali è stato sottoscritto oggi attraverso i due importanti protocolli, quello con Aspi che prevede lo stanziamento di 20 milioni di euro, mentre quello con Anas e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti viene previsto il completamento delle opere legate all'accesso stradale dell'Aurelia Bis. Tutto questo nel quadro di un Masterplan di riqualificazione che ridisegna nel suo complesso l'area di levante del fronte mare di Savona e i collegamenti ciclopedonali alla passeggiata degli Artisti di Albissola Marina.

Dichiarazione Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti: *"Guardiamo al mare come risorsa e bellezza per il territorio - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -, come frontiera di interscambio marittimo e sviluppo del*

nordovest, di cui la Liguria è punto di riferimento. Con questa nuova alleanza porto-città, che vede anche Regione Liguria protagonista grazie al Protocollo di intesa tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Ministero dei Trasporti e Aspi, portiamo avanti anche a Savona la progettazione dei waterfront delle principali città liguri. Come dimostra l'esempio di Genova, la riqualificazione paesaggistica ha un valore economico e turistico di particolare rilievo perché unirebbe Savona, capoluogo di provincia, ai comuni del Levante savonese favorendo gli spostamenti dei flussi di merci e persone. Un plauso, dunque, all'Autorità di Sistema Portuale per aver concretizzato questo nuovo tassello dello sviluppo urbano ed economico”.

Dichiarazione Commissario straordinario AdSP Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza: *“Il Masterplan si inserisce nelle attività di pianificazione dell'AdSP e costituisce un'opportunità di rilancio per il territorio savonese e il suo porto con alcuni chiari obiettivi: ottimizzare l'interazione porto-città garantendo lo sviluppo e la sostenibilità delle attività portuali e la valorizzazione del territorio, creare nuovi spazi pubblici, connettere città e mare riportando i cittadini a contatto con l'acqua; valorizzare la storia integrando il nuovo fronte mare con i riferimenti storici presenti, dalla Torretta per arrivare allo spazio delle ex Funivie; incentivare le attività legate al mare promuovendo le attività esistenti e favorendo l'insediamento di nuove. Questi sono anche alcuni degli obiettivi e delle sfide che l'AdSP sta affrontando nell'ambito della redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale”.*

Dichiarazione Sindaco di Savona, Marco Russo: *“Quella di oggi è una giornata molto importante per la città di Savona e per tutti i Comuni d'ambito portuale. Il masterplan rappresenta finalmente il disegno organico di una porzione strategica che è la porta di ingresso alla città, ma è anche simbolo di un passato industriale e portuale che poi si è trasformato in area di degrado. Questo disegno, finalmente, potrà simboleggiare il rilancio della città insieme al suo porto. E' il frutto di un lungo lavoro fatto insieme ad AdSP e suggella l'alleanza tra porto e città che deve costituire l'asse portante dello sviluppo savonese. Oggi abbiamo anche dato prova che si procederà concretamente a portare avanti questo disegno, grazie all'impegno di tutti gli importanti enti che sono convenuti nella nostra città a riprova che il rilancio di Savona sta a cuore non solo alla nostra amministrazione, ma anche ad AdSP, alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture, che per questo vanno ringraziati”.*

Dichiarazione AD Aspi, Roberto Tomasi: *“Siamo molto fieri di poter contribuire a questo progetto che ridisegna il volto di una parte di Liguria. La connettività tra il sistema autostradale, i sistemi cittadini e le aree portuali è ormai un presupposto ineludibile per la mobilità del futuro. Ogni giorno lavoriamo con la Regione e con le istituzioni locali per far sì che si possa concretizzare questa visione”.*

Commissario straordinario di Governo per l'Aurelia Bis - Direttore Direzione Operativa Anas, Matteo Castiglioni: *“Esprimo grande soddisfazione per la firma dell'accordo che è un'opportunità per ottimizzare la funzionalità della percorrenza del tratto di Aurelia storica e migliorare altresì la connessione con l'Aurelia Bis, riducendo notevolmente l'impatto sulla viabilità cittadina”.*

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Nuova Diga foranea di Genova, concluso l'iter autorizzativo per la realizzazione a Vado Ligure dei cassoni

Si è conclusa oggi la Conferenza dei Servizi che autorizza la realizzazione nel porto di Vado Ligure, presso la testata della piattaforma multipurpose, delle opere temporanee propedeutiche alla costruzione dell'impianto di prefabbricazione dei cassoni per la Nuova Diga foranea di Genova

Negli ultimi dieci anni Vado Ligure ha saputo cogliere le opportunità di sviluppo economico e territoriale connesse con le attività del suo porto - inserito nel sistema del Mar Ligure Occidentale, primo hub logistico del Mediterraneo - consolidando le imprese radicate, facendo crescere nuove realtà imprenditoriali e portando a compimento opere pubbliche nell'interesse della collettività e per una sostenibile convivenza tra porto e città

A supporto del percorso già intrapreso, nel luglio scorso è stato siglato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria, AdSP, Comune di Vado Ligure e Provincia di Savona, l'Addendum all'Accordo di Programma che, con lo stanziamento di ulteriori 100 milioni di euro, accelera i progetti già in corso di esecuzione sul fronte dell'accessibilità e della salvaguardia ambientale, consente la programmazione di nuove opere di valorizzazione del waterfront e attiva forme di coinvolgimento occupazionale, formativo, imprenditoriale e commerciale della comunità vadese nell'ambito dei significativi investimenti pubblici e privati che stanno interessando il porto e il retroporto di Vado.

La chiusura della Conferenza dei Servizi, avvenuta a seguito dell'ultimo parere favorevole acquisito (ex art 109 Dlgs 152/2006) che riguarda in particolare la fattibilità ed efficacia dell'intervento, nonché la salvaguardia delle acque e degli habitat marini, consente quindi l'avvio delle attività che nella prima fase riguarderanno la cantierizzazione di 5 cassoni di altezza massima di 22 metri come opera temporanea di protezione dell'impianto di prefabbricazione dei cassoni della diga di Genova per consentire le lavorazioni in sicurezza, al riparo dal moto ondosso.

Paolo Piacenza, Commissario straordinario AdSP: *“Con la chiusura della CdS si procede speditamente verso la prossima fase di apertura del cantiere nel bacino di Vado Ligure che lavorerà in parallelo a quello attivo dal 4 maggio di quest'anno nel porto di Genova. Si tratta di un passo significativo per mantenere la linea del cronoprogramma della Nuova Diga foranea, opera marittima strategica per il sistema logistico e commerciale del Paese. Il territorio di Vado Ligure, ancora una volta, ha saputo creare una alleanza fattiva che ha l'obiettivo comune di sviluppo del territorio e dell'ambito portuale, come dimostrato concretamente dal complesso di interventi in corso, tra cui la realizzazione della nuova diga di Vado a protezione delle infrastrutture marittime e per la sicurezza della navigazione ”.*

Marco Bucci, Commissario: “Esprimo grande soddisfazione per un’altra milestone raggiunta. Il lavoro svolto in sinergia da tutti i soggetti coinvolti ancora una volta testimonia l’efficacia delle amministrazioni e la capacità di rispettare gli impegni assunti per l’opera più determinante per lo sviluppo di Genova nei prossimi 30 anni”

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »